



INTERROGAZIONE n. 609

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Caro libri scolastici e crisi delle librerie a seguito dell'abolizione del bonus cultura e la sua sostituzione con misure meno efficaci: necessità di interventi regionali a sostegno degli studenti e della filiera del libro.

Premesso che

- il costo dei libri di testo rappresenta un onere finanziario sempre più gravoso per le famiglie piemontesi, con una spesa che, secondo le stime, può superare i 500 euro a studente per un corredo completo, un costo che mette a dura prova i bilanci familiari, soprattutto in un contesto economico difficile;
- l'abolizione del "bonus cultura" altrimenti noto come "18 App", ad opera della Legge di Bilancio dello Stato per il 2023 (Legge 29 dicembre 1992, n. 197) ha di fatto eliminato un importante strumento di sostegno per la formazione dei giovani, sostituendo tale importante misura, che era fruibile da tutti i giovani senza distinzioni, con la Carta cultura giovani e la Carta del merito, viene ristretta la platea dei possibili beneficiari, poiché la Carta cultura giovani viene concessa solo alle famiglie che abbiano un reddito fino a 35.000 euro;
- è stata poi introdotta anche la Carta del merito per i giovani già diplomati, ma solo se con il massimo dei voti (100/100);

considerato che

- i dati Istat rilevano che circa il 50% delle famiglie italiane ha un reddito non superiore a circa 30.039 euro annui (circa 2.500 euro al mese) e considerato che, nel 2025, solo il 7,1% degli studenti si è diplomato con il massimo dei voti è evidente come l'abolizione del Bonus cultura abbia un impatto fortemente negativo per molti studenti e studentesse e le loro famiglie;
- l'elevato onere economico per l'istruzione contraddice il dettato costituzionale, in particolare l'articolo 34 della Costituzione, che afferma il diritto dei "capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi" e impegna la Repubblica a rendere effettivo tale diritto con borse di studio e altre provvidenze;

rilevato che

- l'impatto negativo sul settore librario è già evidente: secondo le rilevazioni dell'Associazione Italiana Editori (AIE), il solo taglio dei voucher ha causato una mancata vendita di circa 800.000 libri in meno nel corso del 2024, confermando il valore e la centralità dello strumento per la filiera del libro;
- la decisione di privare i giovani di un'agevolazione per l'acquisto di libri, concerti e altri beni culturali contrasta la missione istituzionale di promuovere la lettura e l'accesso alla cultura come pilastri fondamentali della crescita individuale e sociale;
- tale situazione è aggravata dall'esclusione di molte famiglie dal Voucher scuola della Regione Piemonte, istituito dall'articolo 12 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28. In base alla norma la Regione infatti finanzia per ogni anno scolastico sia le spese per l'iscrizione e la frequenza (Voucher A) che quelle per l'acquisto di libri di testo (Voucher B) che è quello nettamente più richiesto. In base alla graduatoria riferita all'anno scolastico 2025-2026 pubblicata lo scorso 12 agosto ben 1623 richiedenti in possesso dei requisiti per l'accesso al voucher sono stati esclusi per mancanza di risorse regionali sufficienti. E', pertanto, evidente come il combinato disposto delle limitazioni all'accesso ai contributi statali e del mancato supporto economico da parte della Regione penalizzi fortemente le famiglie piemontesi;

sottolineato che

- la filiera del libro, e in particolare le librerie indipendenti e di quartiere, svolgono una funzione sociale ed educativa insostituibile, fungendo da presidi culturali, luoghi di aggregazione e punti di riferimento per studenti e famiglie, soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree periferiche;
- il calo delle vendite dovuto all'abolizione del bonus cultura ha aggravato la crisi che il settore librario affronta da anni, mettendo a rischio la sopravvivenza di centinaia di attività commerciali sul territorio piemontese;
- l'alto costo dei libri di testo e la riduzione degli strumenti di acquisto a disposizione delle famiglie contribuiscono ad accentuare le disuguaglianze sociali, compromettendo il diritto allo studio e creando divari nell'accesso alla conoscenza, che la Regione ha il dovere di tutelare;

sottolineato che

- la tutela del diritto allo studio e la promozione della lettura sono priorità strategiche e doveri istituzionali della Regione, che deve intervenire attivamente per mitigare le conseguenze delle politiche nazionali che penalizzano le famiglie e il settore culturale;
- il sostegno alla rete di librerie e biblioteche piemontesi è un investimento nella formazione dei cittadini e nella vitalità dei territori, garantendo un presidio culturale in ogni comunità e sostenendo una filiera economica che genera occupazione e cultura;

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quale sia la valutazione della Giunta Regionale sull'impatto economico e sociale del caro libri e dell'abolizione del bonus cultura sulle famiglie piemontesi e sul settore librario;
- quali azioni la Regione intenda mettere in campo per sostenere economicamente le famiglie nell'acquisto dei libri di testo, ad esempio tramite un incremento dei fondi atto a coprire il 100% delle istanze presentate per il Voucher Libri di testo o tramite borse di studio mirate;
- se la Giunta preveda nell'anno corrente e nelle annualità 2026 e 2027 del Bilancio regionale il finanziamento delle librerie, in particolare quelle indipendenti, in base alle

disposizioni di cui all'articolo 27 (Promozione del libro e della lettura) della legge regionale 1 agosto 2018, n.11, per compensare il calo delle vendite e tutelare l'intera filiera del libro, dal commercio alla distribuzione;

- se la Regione si sia già attivata o intenda agire nelle sedi opportune (ad esempio in Conferenza Stato-Regioni) per chiedere al Governo nazionale una revisione delle misure attualmente vigenti per l'acquisto di libri e di altri beni culturali per i giovani.